

Gianfranco Ferré

Nei disegni racconti di moda

Dal 21 aprile al 18 giugno in Santa Maria della Pietà una mostra ricorda lo stilista a dieci anni dalla morte

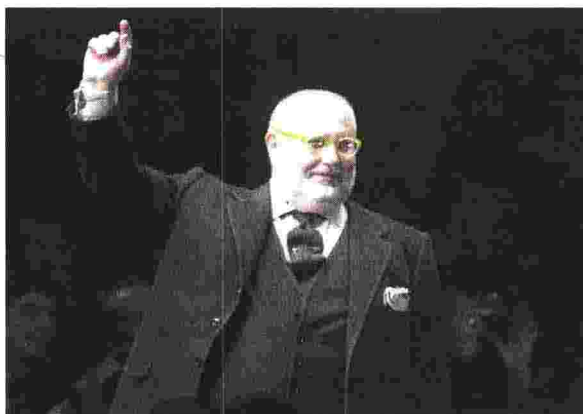
di **BARBARA CAFFI**

CREMONA «Il disegno per me è anche consapevolezza del corpo, con le sue naturali necessità di movimento, nella convinzione che al presente esso abbia necessità di forme d'abito sempre più immediate ed essenziali. In una sintonia pressoché totale e quasi sorprendente con le linee e i tratti dei miei schizzi»: parola di Gianfranco Ferré, parola di un architetto che non pensò case ma abiti e che fu tra coloro che fecero grande la moda italiana. A lui è dedicata una mostra – Gianfranco Ferré. Moda, un racconto nei disegni – che si aprirà in Santa Maria della Pietà dal 21 aprile al 18 giugno. Non sorprenda Cremona, città d'origine della mamma dello stilista e legata quindi a memorie d'infanzia. E' qui quindi che la **Fondazione Ferré** ha deciso di organizzare l'allestimento, voluto a dieci anni dalla prematura scomparsa, presenta oltre cento schizzi autografi dello stilista, esposti in gruppi sulla base di affinità tematiche o cromatiche, per comunanza di tratti o di accorgimenti grafici nello spazio di Santa Maria della Pietà. La mostra include anche alcuni abiti, che sono autentica trasposizione del progetto e della poesia, espressi nei disegni, nella realtà: volumi e forme, materiali, lavorazioni, pizzi e ricami. Il formato dei disegni è per quasi tutti il medesimo: quello del cartoncino rettangolare (16x30 cm), utilizzato abitualmente dallo stilista per tracciare le sue inconfondibili silhouette, talora colorate con cura e dovizia di particolari, talora ridotte a pochi e scarni schizzi a matita o a pennarello. L'unica eccezione è costituita da un nucleo, numericamente ridotto ma di estremo impatto, di

bozzetti sviluppati in dimensioni extra-large. L'armonia che governa la composizione di queste "isole" di creatività su carta genera un percorso di grande coerenza e di facile fruizione.

Inoltre, il 18 maggio, in omaggio a Cremona e alle celebrazioni per i 450 anni della nascita di Claudio Monteverdi, padre del melodramma e della canzone, è in programma la conferenza 'Gianfranco Ferré. Moda, un racconto nella musica', dedicata al ruolo delle colonne sonore nelle sfilate: si spiegherà come, con l'aiuto di straordinari sound designer, lo stilista riuscisse ad ottenere inediti arrangiamenti, mixaggi arditi, sonorità inattese e derivate da mondi diversi. Musica come parte complementare dell'emozione che scaturisce dall'abito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stilista Gianfranco Ferré e, a lato, un suo modello



FRA GOSSIP E FASHION
CHIARA FERRAGNI
E FEDEZ SENZA VELI
PROTAGONISTI
SU VANITY FAIR



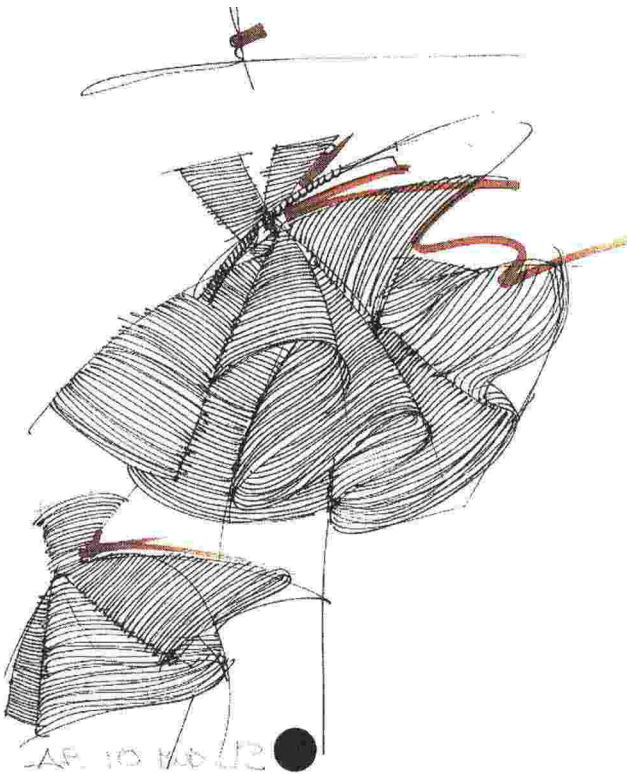
La copertina del settimanale

CREMONA *Vanity Fair* ha dedicato la copertina dell'ultimo numero alla coppia più chiacchierata dello showbusiness: il rapper Fedez e la blogger cremonese Chiara Ferragni. I due colti a New York dall'obiettivo di Guy Aroch si raccontano in una lunga intervista di Sara Faillaci e mettono in chiaro una cosa: «Una coppia inventata a tavolino? Come si fa a pensare che due passi-no un mese insieme a Natale per convenienza?», dichiara a Ferragni, mentre Fedez si limita a dire: «Se pensi che sia una storia finta pazienza: la relazione è nostra». E sul matrimonio i due sono d'accordo. «Non credo molto nel rito, ma se lei ci tenesse, lo farei. Chiara vuoi fare senza preti?», chiede Fedez. E lei: «E senza preti sia».



La presentazione a Milano della mostra dedicata a Ferré

Un abito disegnato da Ferré il cui disegno è riprodotto sotto



Un disegno di Ferré



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.